

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

A Varese sono 38 i comuni “rifiuti free”

Marco Corso · Tuesday, November 26th, 2019

Una Lombardia protagonista nella gestione dei rifiuti. È questo il quadro che emerge dalla **XXVI edizione del dossier *Comuni Ricicloni* (LEGGI QUI)** redatto da Legambiente in base ai dati messi a disposizione dal sistema O.r.s.o di Arpa Lombardia. Si moltiplicano, infatti, le esperienze virtuose e cresce la raccolta differenziata. Nonostante questo, ancora molto rimane da fare per la riduzione dei rifiuti in tutta la Lombardia.

Anche di questo si è discusso nella terza edizione di ***Ecoforum: l'economia circolare dei rifiuti in Lombardia***. Organizzato da Legambiente Lombardia, l'annuale appuntamento si prefigge di promuovere progetti multidisciplinari con i diversi stakeholder nazionali e internazionali (istituzioni, imprese, università, istituti di ricerca) mettendo in relazione diverse realtà, farle dialogare e dare una spinta ai processi di innovazione in corso, spesso isolati e disaggregati. Diverse le aziende che hanno partecipato e che si collocano nel campo dell'innovazione, sia per la produzione sia per il recupero di materia; utile e necessaria la presenza delle istituzioni pubbliche, che devono fornire un quadro di pianificazione e normativo al passo con i tempi.

Sono 308 su 1507 i Comuni Rifiuti Free che hanno raggiunto il traguardo dei 75 kg/abitante anno di residuo secco indifferenziato e che entrano nella classifica di Comuni Ricicloni 2019. Questi, rappresentano il 20,3% dei comuni lombardi e vedono coinvolti 1 milione e 660 mila abitanti cioè il 16,5% della popolazione regionale che concorre altresì al raggiungimento del 70,8% di raccolta differenziata. **In vetta alla classifica Rifiuti Free si collocano le province di Bergamo con 59 e Mantova con 57 comuni, seguite da Cremona con 43 e Brescia con 41. In Città Metropolitana di Milano sono 40, a Varese 38 e 18 in Monza Brianza. Chiudono la classifica la provincia di Como con 6 comuni, Lodi con 4, Pavia e Sondrio con solo un comune.** Emblematico il caso della provincia di Lecco che nonostante il 70,8% di raccolta differenziata, non ha alcun comune presente in classifica.

I comuni in provincia di Varese in questa classifica sono:

Arsago Seprio, Azzio, Bardello, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Bregano, Caravate, Cardano al Campo, Caronno Pertusella, Cassano Magnago, Castello Cabiaglio, Castelseprio, Clivio, Cocquio-Trevisago, Comerio, Ferno, Ferrera di Varese, Gavirate, Gemonio, Grantola, Ispra, Leggiuno, Lonate Ceppino, Luvinata, Malgesso, Malnate, Masciago Primo, Mercallo, Monvalle, Orino, Ranco, Saltrio, Sesto Calende, Somma Lombardo, Taino, Travedona-Monate, Vergiate

«La Lombardia rappresenta una regione virtuosa nell'ambito della gestione della raccolta differenziata. Ora però deve agire con azioni concrete di prevenzione della produzione di rifiuti, presupposto essenziale per alimentare un circuito virtuoso e mettere in campo impianti innovativi di economia circolare– dichiara **Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia**–. Pur essendo tra le regioni più significative nella gestione della risorsa rifiuto, vi sono ancora territori che superano di il 50% di raccolta differenziata o province in cui non vi è nemmeno un comune che rientra nella nostra classifica che monitora proprio la propensione alla riduzione della produzione di rifiuti pro-capite». Abbiamo di fronte una grande sfida invertendo la rotta nel consumo indiscriminato di risorse, **ripensando criticamente la cultura della produzione fondata sull'egemonia dell'usa e getta e dello scarto**. Lo spreco di materie prime ed energia non solo depaupera il capitale naturale e contribuisce tutt'ora ad alimentare i cambiamenti climatici, ma crea sperequazioni ed emarginazione sociali profonde.

Comuni ricicloni, promossi (quasi) tutti

È necessario, dunque, lavorare su processi che sempre più siano in grado di garantire da un lato l'uso efficiente delle risorse, dall'altro il **prolungamento del ciclo di vita dei prodotti**. «Abbiamo scelto di mettere in rete esempi d'innovazione industriale, aziende, enti pubblici e imprese sociali, tutte già impegnate con successo nella gestione sostenibile dei rifiuti, nel riuso e nel riciclaggio investendo su un nuovo modello produttivo che dimostra come il passaggio dall'economia lineare a quella circolare sia una strada non solo percorribile, ma già in atto – spiega **Andrea Causo, direttore di Legambiente Lombardia**–. Attraverso Ecoforum abbiamo messo in luce le migliori, ma non le uniche, esperienze di economia circolare operanti sul nostro territorio, quali esempi di una filiera che potrebbe portare la Lombardia a liberarsi dai rifiuti, arricchendosi invece di materie da riciclare, rigenerare e riutilizzare».

Se vogliamo continuare a migliorare l'economia, la qualità della nostra vita e l'ambiente, non abbiamo altra strada che porre traguardi ambiziosi. Come quelli richiesti dal pacchetto europeo dell'economia circolare alla differenziazione dei rifiuti pericolosi domestici entro il 2022, della raccolta della frazione biodegradabile da estendere a tutti i comuni entro il 2023, del riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 o, ancora, la raccolta separata degli indumenti usati. Azioni ed attività che in Lombardia si stanno già concretizzando e che hanno bisogno di continuità, innovazioni, sperimentazioni e nuove responsabilità condivise tra i diversi attori in campo.

La terza edizione di Ecoforum, promossa da Legambiente Lombardia, si è svolta questa mattina a Palazzo Reale a Milano, con un ricco programma di interventi, coordinato dalla presidente di Legambiente Lombardia **Barbara Meggetto** e dal Presidente di Legambiente **Stefano Ciafani**, con la presenza dell'Assessore Ambiente e Clima di Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo**. Tra i relatori sono intervenuti: la Dirigente dell'Ufficio economia circolare, usi della materia e bonifiche di Regione Lombardia **Elisabetta Confalonieri**, il Direttore di produzione di Utiliteam **Paolo Pagani**, il Coordinatore nazionale ufficio economia civile di Legambiente **Lorenzo Barucca**, l'Amministratore Delegato di Eurosintex **Annalisa Lazzari**, la portavoce di Nespresso **Marta Schiraldi**, il Business Development manager di FaterSMART **Guido Poliseno**, il Responsabile impianti FORSU di A2A Ambiente **Paolo Masserdotti**, Direttore tecnico di Gruppo Cap **Andrea Lanuzza**, il market developer waste management di Novamont **Stefano Mambretti**, i docenti del Politecnico di Milano **Eleonora**

Perottoe Christan Buurste, il responsabile dell'Area Ambiente di Fondazione Cariplo **Matteo Barbato**, il Direttore di Arpa Lombardia **Fabio Carella**, l'Amministratore Delegato di Ars Ambiente **Michele Giavini**. Nel pomeriggio il forum si concentrato sull'analisi del sistema di tariffazione puntuale nel servizio di gestione dei rifiuti e gli strumenti di comunicazione illustrando **l'esperienza europea del progetto Waste4Think**, con il **workshop sull'impatto sul sistema delle nuove delibere Arer** rivolto a amministratori di enti pubblici, tecnici, società di gestione di rifiuti, esperti del settore.

Ecoforum Lombardia è reso possibile grazie al patrocinio di Regione Lombardia e Comune di Milano, il sostegno di Nespresso, Novamont, FaterSmart, Eurosintex, A2A Ambiente e il supporto tecnico di Ars Ambiente.

This entry was posted on Tuesday, November 26th, 2019 at 3:37 pm and is filed under [Economia, Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.